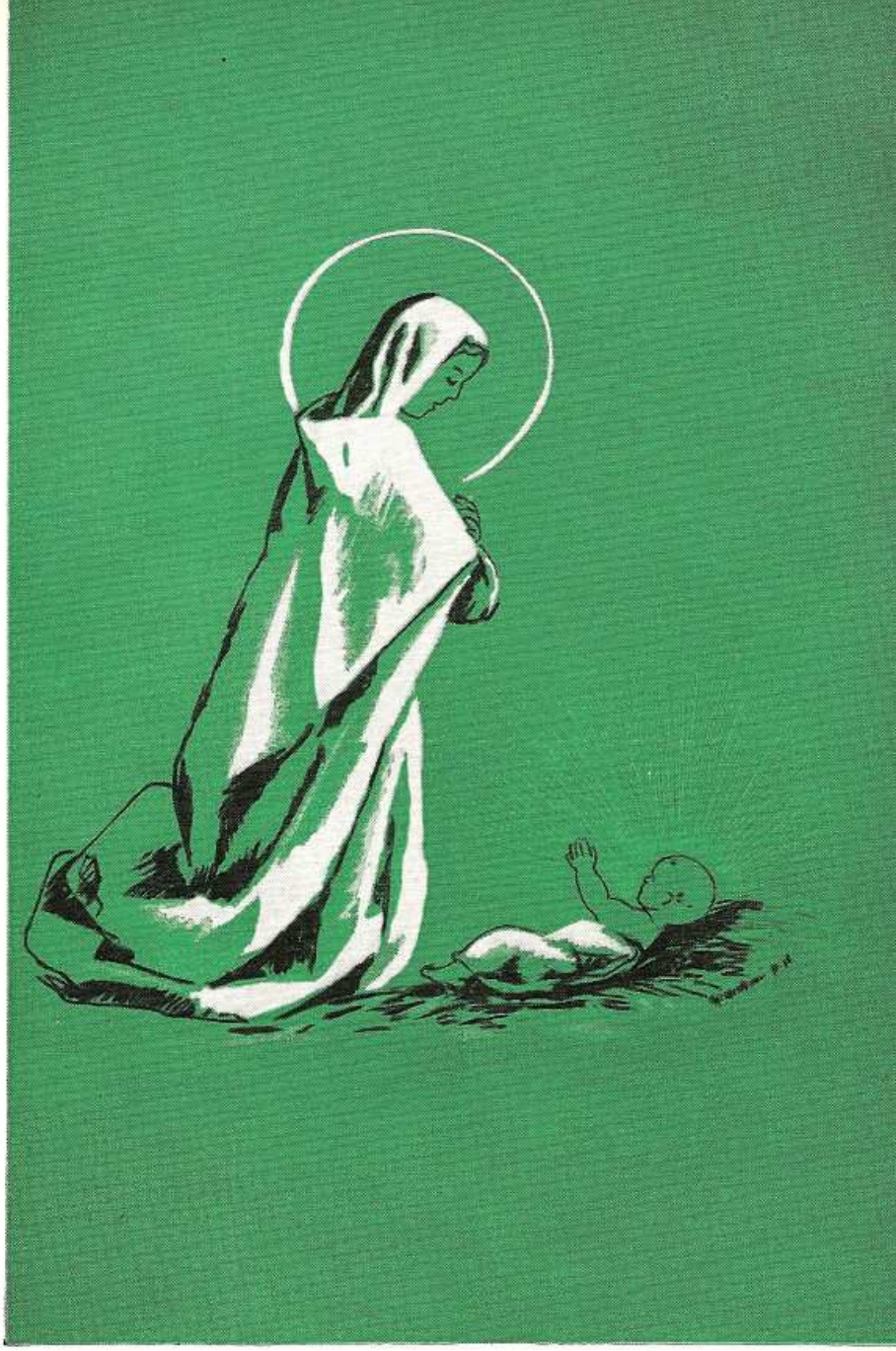
il
CENTRO
SCHUSTER
sa
che Gesù
vuol nascere
nel cuore
dei Giovani



VERDENERO

Rivista mensile del Centro Giovanile Card. Schuster

Dicembre 1960 - n. 12

Spedizione in abbonamento postale - gruppo 3
Autorizzazione Tribunale Milano 4073 del 2-7-1956

Dicembre

1960

Messaggio del Gruppo della Montagna

Signore, Tu conosci questo gruppo di amici: lo hai visto più volte raccolto intorno al Tuo altare nella Chiesetta del Centro Giovanile e sulle montagne.

Là ciascuno di noi Ti ha amato più intensamente; eri più vicino in quella natura così pura e immediata.

Là ci hai insegnato a leggere la Tua affascinante bellezza nello sport, nelle nevi e nei cieli notturni, che pronunciano così chiaro il Tuo nome!

Conserva in ciascuno di noi Signore, la cordialità serena di quelle giornate che si chiudevano sempre con il Tuo nome, pronunciato con amore.

Che il nostro gruppo, come le capanne che ci hanno accolto, sia per ciascuno di noi un rifugio nelle ore della prova. Vogliamo essere sempre gli uni per gli altri: perchè una è la casa e una la méta.

Dolcissima Madre che dal cielo ci sorridi, che ciascuno di noi diffonda nell'ambiente del lavoro il senso di Dio.

Che ciascuno parli di Te agli amici e trasmetta loro il sapore della Tua pace e della Tua vita, che lassù era in noi così vivo e inebriante!

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE
REDAZIONE
Piazza S. Fedele n. 4 - Milano
Telefoni 80-44-41

CAMPI DI GIOCO
Parco Lambro - Via Feltre
Telefono 235.724
Conto corrente postale n. 3-26037

Responsabile:
P. Ludovico Morell S. J.

verde nero

Rivista mensile
di formazione e di informazione del
Centro Giovanile Cardinal Schuster

ABBONAMENTO
Italia annuale L. 500
sostenitore L. 1.000
Estero annuale L. 2.000

Autorizzazione del tribunale di Milano
N. 4073 in data 2-7-1956

Nulla osta per la stampa:
P. Francesco Brambilla S. J.
Delegato

Scuola Arti Grafiche
Via Pusiano n. 42 - Milano

Milano, 1 Dicembre 1960

« Ma questo sport a cosa serve? » mi diceva qualche tempo fa in tono amareggiato un prete. Non un vecchio prete dalle idee antiquate, ma un giovane, uno di quegli assistenti dalla mentalità aperta e modernissima, che ha nel suo oratorio una fiorente società sportiva, parla di Baldini e della Juventus con la competenza di un giornalista sportivo e non disdegna di rimboccarsi la tonaca per fare quattro calci con i suoi giovani.

« Abbiamo spalancato le porte dei nostri oratori e dei nostri Istituti allo sport — continuava quel prete —. Doveva essere il mezzo per attirare schiere di giovani a noi, e di conquistarli alle nostre idee. Sono venuti, infatti, si sono divertiti a nostre spese e poi se ne sono andati portandosi via, magari colla scusa della carriera sportiva, i nostri ragazzi. E poi, siamo proprio sicuri che lo sport di oggi educa i giovani? Sentiteli parlare: chi sono i modelli di vita di questi giovani? Il calciatore X o il ciclista Y, figure tutt'altro che complete sul piano umano. E quali sono i loro sogni? Imitarne le imprese sportive ma, più spesso, guadagnare come loro: tanti milioni d'ingaggio o altrettanti per una corsa vinta. E' educare questo? Noi li prepariamo, anzi li aiutiamo, ad entrare in un ambiente, quello del professionismo sportivo che, a detta di chi lo conosce, è tutt'altro che incensurabile. Certo, i giovani hanno un bisogno fisico di muoversi, di giocare, di divertirsi e non saremo certo noi a negare loro un pallone o un campo: ma vale la pena di spendere patrimoni di denaro, di tempo e di attività per creare organismi e società il cui bilancio, sul piano educativo, si chiude in deficit? ».

L'ho lasciato parlare: era uno sfogo di una persona delusa che aveva creduto nello sport. E c'era, in parte, anche del vero nelle sue parole. E' ingenuo rispondere che lo Sport, quello colla S maiuscola, è sempre educativo: sarebbe eludere il problema, ignorare che i tempi del purismo sportivo alla De Coubertin sono tramontati.

Raramente, oggi, l'attività sportiva è fine a se stessa, è praticata con scopi puramente ricreativi; più spesso si intrecciano ad essa elementi estranei: desiderio di guadagno, ambizione di primeggiare, mira (illusoria) di una facile vita. Sono questi e altri elementi sufficienti per soffocare la carica educativa dell'attività agonistica? E, comunque, come combattere e isolare questi fattori nocivi senza giungere a un radicale « pollice verso » allo sport?

Sono questi i quesiti che noi sottoporremo agli interlocutori del nostro dibattito.

C. V.

Vorrei aprire un dialogo con i giovani che sentono **vere** *preoccupazioni per questo problema.*

basket

Il Lamber B. C.

e il campionato di Promozione

Lamber - Leone

52 - 44

LAMBER B.C.: *Tolja* (cap.) 10, *Masciello* (vice-cap.) 6, *Viani* 4, *Pizzi* 12, *Zappettini A.* 14, *Zappettini G.*, *Sales*, *Santinoli* 4, *Vecchio* 2, *Bandini*.

La partita si è giocata sul campo all'aperto del Leone XIII, presenti una cinquantina di persone che hanno fatto un tifo indiavolato per le due squadre; la prevalenza nel tifo (come nel punteggio) è stata per il Lamber, che disponeva di trombette ed aggeggi varî atti a fare baccano ed a prendere in giro gli avversari.

Nel primo tempo il Lamber ha fatto penare i suoi sostenitori, giocando male, con lentezza, senza schemi in attacco e con affanno in difesa, cosicchè la bella compagine del Leone XIII ha potuto condurre sempre in vantaggio la gara, pur senza giocare molto bene, avvalendosi più che altro di qualche tiro piazzato centrato da lontano. I primi venti minuti sono terminati 24 a 23 in favore del Leone XIII, che era arrivato ad avere ben 6 punti di vantaggio. Nel secondo tempo il Lamber è apparso totalmente diverso: zona flottante stretta in difesa, con *Vecchio* in evidenza, e veloci contropiedi con entrate decise di *Tolja* (magnifico un suo uncino in corsa con due avversari alle costole), *Pizzi* e *Zappettini Alberto* (specie quest'ultimo si è fatto valere per le belle entrate ed i canestri in sospensione malgrado la stretta marcatura). In dieci minuti il Lamber ha travolto gli avversari arrivando a condurre 46 a 30; senza storia, ovviamente, il finale. I migliori: per il Leone XIII senza dubbio l'allenatore sig. Borella, perchè ha saputo trarre l'impossibile da un gruppo di giovanissimi; per il Lamber i 4 citati già sopra; tutti hanno comunque giocato bene nel 2° tempo; ora si tratta di giocar bene per tutti i 40 minuti di gioco.

Lamber - Pavoni

56 - 48

LAMBER B.C.: *Tolja* (cap.) 11, *Masciello* (vice-cap.) 12, *Pizzi* 8, *Viani* 2, *Zappettini G.* 1, *Zappettini A.*, *Santinoli* 14, *Vecchio* 8, *Lorenzi*, *Sales*.

Vittoria meritata, ma ottenuta non senza fatica; i tifosi, numerosi e rumorosissimi, hanno molto penato, pur sostenendo ininterrottamente i propri beniamini. Dopo un buon inizio (14 a 7 dopo 7' di gioco) la squadra si è disunita, accusando soprattutto il disagio di giocare « a uomo » contro ragazzi piccoli, scattanti ed assai abili nel « velare »; in attacco poca decisione ed un po' di sfortuna, e così gli avversari, assai precisi nei « piazzati », e rapidi in contropiede, hanno preso quota ed hanno terminato il primo tempo con un vantaggio di 7 punti (31 a 24).

La solita metamorfosi nel secondo tempo: zona stretta e grintosa in difesa, nessun contropiede permesso più ai veloci avversari, e soprattutto decisione in attacco, con Pizzi e Tolja in evidenza; immediata rimonta (8 punti a favore contro nessuno degli avversari), poi un breve periodo di marcature alterne, con gli ultimi sprazzi dei tiratori piazzati della Pavoni; gli avversari si sono via via caricati di falli nel tentativo di frenare le entrate dei nostri (Pizzi ha battuto ben 9 personali, realizzando 6, Masciello ne ha avuti 6, con 4 realizzazioni), ma non hanno potuto impedire che il Lamber progredisse sicuro fino ad ottenere vantaggio di 12 punti (49 a 37) con un magnifico uncino di Tolja, partito in contropiede con Pizzi; finale in tono minore, con parziale rimonta della Pavoni.

Qualche dato statistico:

Classifica marcatori: *Tolja* 21, *Pizzi* 20, *Santinoli* 18, *Masciello* 18, *Zappettini A.* 14, *Vecchio* 10, *Viani* 6, *Zappettini G.* 1.

Ultimi risultati:

LAMBER - PREALPI VARESE
sconfitta

LAMBER - BOCCONI
vittoria

LAMBER - GALLARATESE
vittoria

LAMBER - FORTI E LIBERI MONZA vittoria

AUGURI

Prossimamente un resoconto filmato di Juanito sul Campionato di 1ª Divisione

ABBIAMO BISOGNO DI ARBITRI

Il Comitato Italiano Arbitri, nell'intento di reclutare nuovi elementi e potenziare questo importante settore della vita Federale, indice ed organizza una « LEVA NAZIONALE ARBITRI E UFFICIALI DI CAMPO ».

La LEVA si svolgerà con corsi tecnici provinciali e comunali diretti dal Fiduciario Regionale Arbitri che ne curerà la parte organizzativa, avvalendosi della collaborazione degli Istruttori Tecnici Regionali e dei Fiduciari Provinciali Arbitri.

I corsi avranno una durata non inferiore alle dieci lezioni e saranno svolti nel periodo Gennaio-Marzo 1961, con le modalità ed i programmi che saranno resi noti tempestivamente agli iscritti.

Questo Comitato Regionale, desideroso di assicurare a questa lodevole iniziativa la massima collaborazione, rivolge un vivo appello a tutte le Società Lombarde, affinchè valutino l'importanza dell'iniziativa e comprendano che particolarmente nella nostra Regione, il progredire in estensione della Pallacanestro è strettamente condizionato al progressivo e costante aumento dei quadri arbitrali, che opportunamente selezionati, debbono assicurare il regolare svolgimento di una attività, che senza arbitri, dovrebbe, purtroppo, essere ristretta e limitata nel tempo.

Le nuove esigenze tecniche del nostro gioco, esigono pure Ufficiali di Campo, preparati ed esperti; il servizio cronometristi, segnapunti e addetti ai 30", al pari dell'Arbitro, è elemento indispensabile per un regolare svolgimento delle gare, e se esteso nel numero dei praticanti in tutte le provincie e località dove si svolgono i campionati, ridurrà le spese che oggi purtroppo incidono sui modesti bilanci delle nostre Società.

Si confida pertanto, che tutte le Società, sentano la responsabilità di affiancare il Comitato Arbitri, adoperandosi affinchè alla predetta LEVA, partecipino uno o più elementi scelti, fra giovani appassionati delle singole società.

Le Società di Milano dovranno far pervenire le loro adesioni al Comitato Regionale Lombardo - Via Mazzini, 18 - Milano, quelle delle Provincie, ai Comitati Provinciali dipendenti, cui compete l'organizzazione delle LEVE locali.

Certi che questo invito sarà accolto, ringraziamo anticipatamente e porgiamo i più cordiali saluti.

Il Presidente
Rag. Renato Maifredi

calcio

YOUNG CENTER IN LEGA GIOVANILE

Il campionato di Lega Giovanile ha percorso metà della lunga strada che lo divide dall'epilogo, e la Young Center, al giro di boa, si trova al terz'ultimo posto della classifica con 5 punti in nove partite disputate.

Pochi in verità se consideriamo che altre squadre hanno subito una sola sconfitta, ma la Young Center, dopo un periodo nel quale non riusciva a trovare la benchè minima impostazione di gioco, comincia ad incutere timore anche alle squadre che occupano i primi posti della classifica. Basta osservare il rendimento ed i risultati delle ultime tre partite: pari sul campo dell'ALES (2-2), vittoria per tre reti ad 1 in casa con l'Isola Fiori che nella Lega Giovanile non è certo l'ultima arrivata, e sconfitta di strettissima misura (1-2) con la Praderio dopo aver costretto gli avversari in difesa per la maggior parte dell'incontro e con una rete ingiustamente annullataci dall'arbitro per un presunto fuori-gioco che in verità non aveva la benchè minima parvenza di esistere.

Questa con la Praderio è stata la miglior partita disputata dai nero-verdi (la Praderio occupa il terzo posto in classifica ed ha una partita da ricuperare - se dovesse vincere passerebbe al 1° posto) e anche se la fortuna ci è stata contraria, abbiamo dimostrato di aver assimilato gli insegnamenti dei nostri dirigenti.

Tutti noi giocatori, mentre all'inizio del campionato non eravamo sicuri l'uno dell'altro, ora abbiamo pienamente fiducia nei nostri compagni ed anche se qualcuno di loro commette degli errori, siamo solidali con lui poichè sappiamo che tutti indistintamente combattiamo sino all'esaurimento delle nostre forze per la vittoria dei nostri colori. Se prima eravamo un gruppo di ragazzi, più o meno capaci, che cercavano di dare dei calci ad un pallone con la speranza che qualche volta andasse a finire nella rete avversaria, ora siamo un complesso abbastanza amalgamato che lotta, costruisce e imposta trame abbastanza pregevoli, e anche se siamo sconfitti non ci perdiamo di coraggio, consapevoli di aver fatto tutto il nostro dovere.

Ancora molto dobbiamo fare però. Le nostre trame devono raggiungere uno stadio non dico di perfezione ma di sufficienza atta a far capitolare le difese avversarie; la nostra volontà deve essere sempre intatta poichè, se dovesse attenuarsi, sarebbe molto più difficile il ricupero che ci proponiamo, e soprattutto non dobbiamo cullarci nell'illusione delle ultime partite giocate bene ma dobbiamo continuare affinchè il progresso fatto registrare dall'inizio del campionato ad oggi non si assopisca ma continui con lo stesso ritmo.

Vorrei segnalare inoltre che la nostra squadra in tutto questo periodo non ha mai avuto nemmeno un semplice richiamo dall'arbitro (e con quanta fatica; sapeste quante volte abbiamo avuto la tentazione di ribellarci all'arbitro per le sue ingiuste valutazioni, ed ai giocatori avversari, alcuni dei quali praticavano un gioco estremamente scorretto nei nostri confronti).

Se non erro la Young Center è l'unica nel suo girone a poter dire ciò. Questo è per noi, e per i nostri dirigenti, la miglior soddisfazione; quando verranno anche le vittorie a catena (lo speriamo vivamente) avremo raggiunto tutto ciò che i nostri dirigenti si aspettano da noi: la vera squadra di calcio. E per ciò siamo sempre più uniti e ci impegnamo sempre di più poichè, convinto di interpretare anche il pensiero dei miei compagni, vogliamo essere una squadra forte e corretta, una squadra che imponga rispetto, simpatia ed ammirazione agli stessi avversari.

Gianfranco Benatelli

Voluntas - Young Center 3-2 (reti: Righi e Tombolini);
Young Center - Posal 0-6
Young Center - Marchese 3-2 (reti: Tombolini, Righi e Bonomini);
Ambrosiana- Young Center 2-1 (rete: Bonomini);
Centro Sociale - Young Center 4-1 (rete: Tombolini);
Young Center - Corsico 0-3
Ales - Young Center 2-2 (reti: Tombolini e Tassan);
Young Center - Isola Fiori 3-1 (reti: Tassan (2) e Tombolini);
Young Center - Praderio 1-2 (rete: Luvié).

ciak

Sport fra cugini

Il giorno 13 novembre il Leone XIII ha dovuto sostenere due incontri, uno di calcio per il campionato di 3a categoria ed uno di pallacanestro per il campionato di promozione, contro le squadre del Centro Giovanile soccombendo in entrambe le gare, in modo abbastanza netto.

Naturalmente per il Centro Giovanile è stata una giornata ricca di soddisfazioni: vincere fuori casa è sempre un notevole successo, ma vincere in casa dei « cugini » leoniani il successo e la soddisfazione vengono automaticamente moltiplicati.

Qualcuno potrà osservare che questa mia affermazione è esagerata. Potrà aggiungere altresì che è assolutamente assurdo atteggiarsi a trionfatori quando gli sconfitti sono i nostri amici.

A queste affermazioni vorrei rispondere, anche se onestamente credo di non essere la persona più adatta. Cercherò di essere il più possibile obbiettivo, rispettando i vincoli di affetto che mi legano al Centro Giovanile, dove sono cresciuto e del quale sono uno dei membri, e che mi legano al Leone XIII, di cui ho difeso i colori.

Nel decennio che va dal 1950 al 1960, tra il Leone XIII ed il Centro Giovanile (e, prima che sorgesse il Centro Giovanile, San Fedele) è andata sempre più sviluppandosi una rivalità che potrebbe, pur nelle debite proporzioni, far invidia al Milan ed all'Inter.

Come tutti sanno, tanto il Centro Giovanile quanto il Leone XIII sono opere della Compagnia di Gesù. Entrambi, pur con direttive completamente differenti, hanno per scopo l'educazione della gioventù.

Queste caratteristiche fanno sì che il Centro Giovanile ed il Leone XIII possano sentirsi molto vicini l'uno all'altro tanto da potersi considerare membri di una stessa famiglia. Ed è proprio questa fratellanza, questa comunione di ideali, questa appartenenza ad una stessa famiglia che rende le due organizzazioni acerrime nemiche allorchè entrano in campo per la disputa di una gara.

Ricordo che i primi incontri disputati tra giocatori di S. Fedele e leoniani si svolgevano in un'atmosfera estremamente amichevole poichè tale era la differenza dei valori in campo (i leoniani erano molto più agonisticamente preparati di noi) che automaticamente le gare si trasformavano in continui monologhi dei giocatori arancioni. Per noi non rimaneva che la soddisfazione di aver trascorso un pomeriggio sportivo poichè la gioia della vittoria ci era insindacabilmente negata. Le dure sconfitte non ci lasciavano tristi; piuttosto lasciavano in noi il profondo desiderio di rivincita quasi quelle sconfitte non fossero esclusivamente nostre ma intendessero ripercuotersi sull'ambiente che noi frequentavamo. Pertanto i nostri propositi di rivalsa volevano soprattutto riportare in parità le due organizzazioni (come se il Leone XIII avesse una indiscutibile superiorità sportiva) e intendevano vincere quel complesso di inferiorità o timore riverenziale che credevamo di sentire ogni qual volta entravamo in campo.

Questi sentimenti (errati sin che si vuole ma estremamente sentiti), con l'aumentare degli incontri, e perché no, delle sconfitte, hanno germogliato in tutti noi giocatori ed in quelli che con noi frequentavano S. Fedele una vera e propria rivalità.

Possiamo affermare pertanto che per noi del Centro Giovanile la rivalità che nutriamo con il Leone XIII sia sorta col sorgere delle nostre attività. Sono convinto che il Leone XIII abbia cominciato a sentire il desiderio di esserci superiore sportivamente (in poche parole di batterci) proprio quando ha capito che le nostre squadre erano più agguerrite e che sapevano difendersi ed offendere con maggior sicurezza e continuità. Quando ha capito che la sua superiorità nei nostri confronti (incontrastata sino allora) non era più schiacciante e che misurandosi con noi avrebbe anche potuto uscirne sconfitto.

Penso di non errare nell'indicare quale inizio della **reciproca** fraterna rivalità il Torneo organizzato dalla S.P.I. nel 1956.

Al torneo, partecipavano 4 squadre e fra di esse anche il Centro Giovanile (il quale ave-

va da poco aperto i suoi cancelli) ed il Leone XIII.

Il confronto diretto non doveva laureare la vincente, ma ciò non impedì ai pochi spettatori di assistere ad un incontro agonisticamente drammatico. A 15 minuti dal termine il Centro Giovanile accusava un passivo di tre reti e nessuno avrebbe più potuto pensare ad una pur minima reazione da parte dei nero verdi. Orbene, in poco tempo il passivo venne colmato ed i giocatori del Centro diedero la dimostrazione di aver superato quel timore riverenziale che per tanto tempo avevano accusato ed avevano altresì fatto intendere che da quel giorno gli incontri con gli arancioni sarebbero stati disputati da entrambe le parti all'insegna della massima abnegazione, l'una per soppraffare l'altra.

Da quel giorno molte sfide hanno avuto luogo e la rivalità è sempre andata aumentando. Ha ormai intaccato anche gli individui più tranquilli e rimarrà sin quando una delle due parti cesserà l'attività sportiva: forse mai!

Ma assieme alla rivalità, è cresciuta anche l'amicizia tra le due organizzazioni. Ci spiace se i leoncini soccombono con altre squadre, e così pure al Leone XIII spiace il sentire che i nero verdi non hanno saputo vincere.

Molti atleti del Centro sono amici con gli atleti del Leone, e così dicasi dei dirigenti i quali oltre a nutrire reciproca stima collaborano nel campo organizzativo. E questo sentimento veramente fraterno è spontaneo perché legato dagli stessi ideali, dalle medesime ambizioni e dalle stesse necessità.

Non meravigliamoci se leggiamo sui giornali che durante le gare tra nero-verdi e arancioni succedono (non sempre per fortuna) fatti poco edificanti o al color giallo, come usano dire di solito i giornalisti. Non dimentichiamo che i giocatori sono spesso coinvolti involontariamente nel clima teso e nervoso delle competizioni. Essi sono gli strumenti che possono permettere alla loro bandiera di sventolare più in alto dell'altra.

Accettiamo di buon grado questa rivalità perchè apportatrice di agonismo, emulazione e sacrificio, ma cerchiamo di impedirle di offuscare quei rapporti di amicizia e di collaborazione di cui tutti andiamo fieri.

Giancarlo Tettamanti

Torneo di Ping - Pong

Come preannunciato, nelle sere 23 e 25 novembre si è svolto il torneo di propaganda per non classificati, indetto dal C.G.C.S. in collaborazione con il C.S.I. e della ditta Simonis, la quale ci ha gentilmente fornito due tavoli Super Cadran.

I partecipanti a questa manifestazione sono stati 26; essi rappresentavano i seguenti gruppi sportivi: SAS (1), S. Pio X (3), S. Nazaro (3), Gentilino (4), Centro Giovanile (15).

Delle due serate la prima è stata certamente la più bella: le gare erano attese con ansia e un clima meditabondo regnava nella sala. Molti dei nostri si apprestavano a disputare un torneo per la prima volta e sono stati traditi dall'emozione; soprattutto i giovanissimi. Questo torneo ha riservato la gradita sorpresa di laureare i nostri migliori, vincitori. La finale è stata tutta di color VERDE-NERO. Ha vinto Magnoni battendo in due partite Frasson.

Nelle semifinali sono state disputate le partite più emozionanti. Due ottimi giovani del Gentilino (allievi di Malandrini) hanno reso la vita dura ai nostri portacolori. Ottimo anche il comportamento di Zattoni Paolo e Tassan, che sono riusciti ad arrivare ai quarti di finale. Il torneo non è stato fatto solo per far giocare alcuni ragazzi, ma anche per far avvicinare i più giovani ai meno giovani. L'esperimento è riuscito. Ora continueremo con il torneo interno e altre manifestazioni quali ski, calcio, pallacanestro ecc., onde fondere maggiormente tutti i gruppi e creare al Centro una grande famiglia che intenda educarsi sportivamente e cristianamente.

F. Caviezel

E' imminente un numero unico sul Centro Schuster

Prenotatelo...

Verrà inviato soltanto a chi è iscritto regolarmente.

SEGNALATORE LIBRARIO 1961

Inviare richieste a:

Amministrazione LETTURE
Piazza S. Fedele, 4 - MILANO
versando il relativo importo sul C.C.P. 3/20238

EDIZIONE AGGIORNATA E AMPLIATA IN NUOVA VESTE EDITORIALE

pagg. 600 - L. 800

Comprende:

Catalogo alfabetico per autore - con giudizio morale di ogni singola opera elencata e rimando alla recensione.

Catalogo alfabetico per titolo - con rimando al relativo autore.

Tavole prospettiche delle collane di narrativa e per classificare i « gialli ». Indirizzi delle principapli Case Editrici.

E' una guida pratica per un primo orientamento nel campo della narrativa contemporanea; indispensabile per chi vuol leggere, acquistare, suggerire un libro.

Speciali facilitazioni a chi abbinerà l'ordinazione con l'abbonamento a « LETTURE » per il 1961 (L. 2.600 complessive).

---

lamber sci club

comunicazioni

Ultimo dell'Anno **Bondone**

Partenza ore 14,30 da Piazza S. Fedele — Sosta a Maderno
Trento: **Albergo all'Ancora** - Via Manzoni. 17 - tel. 26.337

Cena - Pernottamento
Soci L. 3.500 — Amici L. 3.600

1° Gennaio **Bondone**

Partenze pullman:

Piazzale Loreto (viale Abruzzi)	ore 4,—
Piazzale 5 Giornate	ore 4,05
Porta Romana	ore 4,10
Piazza S. Fedele	ore 4,30

Sosta: ore 7 - S. Messa a Maderno
Ritorno: partenza ore 17 — arrivo a Milano ore 21,30
Servizio di pullman « S.A.L.V.I. » — **Soci L. 1.100 — Amici L. 1.200**

8° Gennaio **Madesimo**

Partenza ore 5,30.

---

1) Le prenotazioni si chiudono 5 giorni prima della partenza.
2) Ogni gita ha incluso una sosta per la S. Messa.
3) L'orario della partenza è rigoroso, si declina ogni responsabilità per ogni incidente (v. art. 10 dello statuto del Centro Giovanile).
4) La partecipazione è riservata ai Soci e agli amici del Centro Giovanile.

PER INFORMAZIONI:

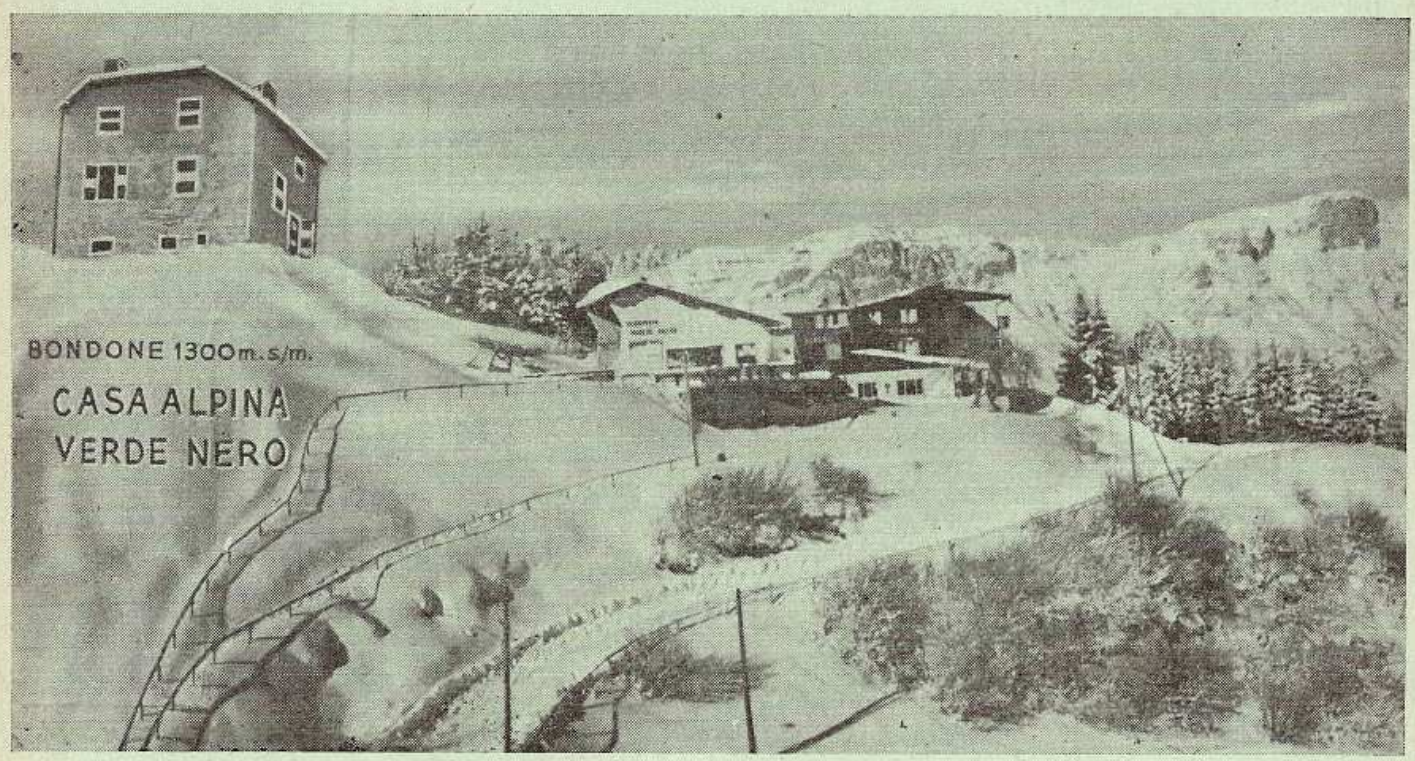
★ **Centro Giovanile - Piazza S. Fedele, 4 - tel. 804441**
La sede è aperta tutte le sere dalle ore 17 alle ore 23

★ **Bollini Ottavio - via S. Radegonda, 10 - telefono 808.014**

GLI « SCI » NON VENGONO CARICATI NELLE FERMATE DOPO PIAZZA S. FEDELE

Vacanze Natalizie

al BONDONE



SEZIONE A

alla Casa Verde Nero
26 dicembre - 1 gennaio
riservate ai giovani - stile campeggio
L. 12.000 (compreso viaggio)

SEZIONE B

Albergo « Ancora » a Trento
26 dicembre - 1 gennaio
per tutti - stile capanna - tutti uniti
L. 17.500 (compreso albergo - colazione al Bondone in Casa Verde Nero - viaggio Milano-Bondone - trasferte Trento-Bondone).

SEZIONE C

alla Casa Verde Nero
1 gennaio - 8 gennaio
stile campeggio
L. 1.500 al giorno

E' strano, ma molti giovani si divertono a mangiare

La gola è un peccato capitale. Figura nelle nostre liste fra i sette.

Non oseremmo mai, Signore, ritoccare quei cataloghi. Sarebbe una grossa temerarietà.

Ma oggi, in un mondo che quasi dappertutto ha fame, davanti alla gioventù mal nutrita di continenti interi: Africa centrale, India, Cina, ove milioni di ragazzi non hanno mai una volta nella loro vita mangiato secondo la loro fame, la golosità cronica non può essere riserbata che a un numero molto esiguo. Non mi pare che abbiamo esaurito tutto il mistero della nutrizione quando abbiamo dottamente enunciato questo assioma indiscutibile: non bisogna mangiare troppo, nè troppo in fretta, nè troppo bene.

I pagani ci avevano già insegnato queste lezioni elementari. Ci deve essere dell'altro: qualcosa di più serio e anche di più nobile nella sobrietà, perchè l'uomo, definito talvolta come un essere pensante, un contemplativo, un « dio caduto che si ricorda del cielo », è, prima di tutto, un animale che mangia.

Sarà brutale, poco estetico, ma è vero, e le mamme lo sanno molto bene, quanto lo sanno i capi d'armata o i ministri degli approvvigionamenti.

La difficoltà per la maggior parte di noi, non è di fermarsi al momento in cui si mangia troppo, ma di arrivare al momento nel quale abbiamo mangiato abbastanza. Non è tanto l'eccesso, quanto la carenza che minaccia molti uomini.

Io vorrei pensare alla mia alimentazione in modo cristiano.

Noi abbiamo delle prescrizioni minuziose intorno al digiuno e all'astinenza con tutta una casistica sul burro, il grasso, il brodo, le polpette. Questa cucina entra nella nostra vita religiosa e gli spiriti sprezzanti se ne burlano volentieri. Non credono che Voi Vi interessiate delle nostre frittate. Per essi la virtù non ha nulla a che fare con le pentole. Carne o pesce, chi può procurarsene li mangi e per il loro regime consultino un dottore. Le loro uniche quaresime sono quelle prescritte dalla Facoltà di medicina. Quei tipi ritengono che Dio non esca troppo dalla sua sfera quando si occupa di sapere ciò che possiamo o vogliamo; ma che abuserebbe veramente se si immischiasse in quello che mangiamo.

Eppure credo, Signore, che fu un grave guaio lasciar scomparire, dalla nostra antica lista di peccati capitali, l'ingratitudine, che un tempo vi figurava; e che la sua presenza ci avrebbe premuniti contemporaneamente contro il pericolo di avere il cuore troppo arido, e la bocca troppo piena.

Il nutrimento dovrebbe essere per me, se vivessi cristianamente, una liturgia di riconoscenza, perchè è cosa interamente ricevuta. Io potrei fabbricare dentro di me, nel mio spirito, delle idee e dei sistemi, ma non potrei mai nutrirmi di me stesso. Dal latte di mia madre, fino alla mia colazione di oggi, tutto deve venirmi dal di fuori, tutto è dono in senso stretto e totale.

Allora non mi sembra sufficiente, davanti a un dono, essere soltanto moderato, le prima cosa da fare non è servirsene ma ringraziare.

mentre troppi non hanno da mangiare

Messa comunitaria del sabato, le nostre preghiere per l'AVVENTO

Per lo più gli uomini o non fanno il bene o agiscono male. Il primo gruppo è di quelli che non sanno ciò che si deve fare; il secondo è di quelli che sanno ciò che devono fare ma *non hanno la volontà di farlo.*

Molti, moltissimi, appartengono alla prima categoria, pochi alla seconda.

Se grave è il non agire come si deve quando si sa esattamente ciò che si dovrebbe fare, vi è altresì qualcosa di colpevole nei giovani che dicono di non sapere che cosa fare.

Possibile che manchino i mezzi per *avere idee chiare?*

Non hanno ancora capito la ricchezza della Grazia?

Non hanno ancora capito il bisogno di amare, di servire? Possibile che i giovani non conoscono l'unico, insostituibile fine che li deve trascinare a sè irresistibilmente: operare perchè i fratelli lontani abbiano la vita di Cristo?

Rivedo lo spirito mondano che invade le anime di molti giovani. Questo attaccamento a sè, alle loro cose, ai loro comodi, al divertimento, *al quieto vivere.*

Sento la voce grassoccia di quel tale che dopo una giornata o una settimana di lavoro reclama il diritto di un po' di quiete, di un po' di svago. Rivedo quel dolce crogiolarsi nel letto al mattino mentre il Cristo attende invano nella Chiesa semideserta e fredda.

Quell'Ave Maria biascicata sulle scale col boccone in gola, unica e insostituita preghiera quotidiana. Odo quei piccoli sorrisi di compiacenza a scuola o in officina alla frase piccante, quel dolce suono di passi felpati nel dileguarsi quando gli interessi del Cristo sono in discussione o in pericolo.

E poi quel passare lontano del povero, quel viaggiare col tubetto di antibiotici lungi dal malato che soffre, che ha bisogno di aiuto. Infine la sera quel buttarsi supino, pesante delle membra e del cuore come un giumento qualsiasi sul proprio giaciglio.

Allora mi pare di toccare la soluzione! Tutto è annegato, distrutto da un tale modo di vivere.

Così il cuore si indurisce, la mente si ottenebra, tutto si fiacca inesorabilmente e il Cristo non lo si intende più. Tutto è impastato nella mente, bene e male, il fine perde lucentezza, la coscienza si adagia e le apparenze salvano.

Allora non si capisce più l'ignoranza giustificata, l'inefficienza o l'errore. In realtà si è colpevoli di ignorare. Basterebbero poche semplici parole per dire ciò che si dovrebbe fare e cioè fare esattamente il contrario di ciò che ora si fa.

Vuol dire « cambiare modo di pensare » secondo l'espressione di Giovanni il precursore onde non agire secondo le leggi del mondo ma del Vangelo. Mettere Dio, il Cristo, al centro della nostra vita, di ogni nostro interesse e governarci sempre su Lui.

Parlare con Lui nel sereno colloquio quotidiano della Preghiera per sapere che cosa si deve fare. Prendere forza da Lui per attuare ciò che ci ha detto nella pratica dei Sacramenti. Controllare le nostre stonature, raddrizzare le deviazioni della volontà, allenarci al combattimento con la mortificazione.

Uscire dal chiuso dell'io e sentire la sofferenza di chi attorno a noi geme povero, malato, umiliato e abituare il cuore a produrre palpiti di carità per loro e la volontà a servirli. Coltivare, specie nelle piccole cose il senso del dovere e della fedeltà agli impegni assunti, a quelli del proprio stato.

Sentire l'assillo di comunicare questo modo di vita agli altri perchè ciascuno in questo sforzo trovi la serenità e adempia tutti i suoi doveri.

A. MANZONI & C. s. a.

VIA AGNELLO, 12 - MILANO - VIA AGNELLO, 12

Capitale emesso e versato L. 175.000.000
Filiali: ROMA - Via de Burrò, 149 e
GENOVA - Piazza Matteotti, 2-6

SPECIALITA' MEDICINALI
PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI
PRODOTTI DIETETICI

Laboratorio biologico e chimico-farmaceutico per la fabbricazione di **specialità, prodotti galenici in fiale compresse, sciroppi,** ecc.

Laboratorio - Pellicceria

FRANCESCO LAGORI

MILANO
Via Morone, 3 - tel. 802876

GIOVANNI AZZIMONTI

TESSITURA RETI E NASTRI

BRUGHERIO (Milano)

Teleg. AZZIMONTI Brugherio - C.C.I. N. 360145
Telef. 78115 (rete Monza)

fornitore e benefattore
del nostro Centro Giovanile

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Milano

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO
E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE
640 MILIARDI DI LIRE
Riserve: 20 miliardi
259 dipendenze

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
CREDITO AGRARIO CREDITO FOND.
BANCA AGGREGATA PER IL
COMMERCIO DEI CAMBI

" CENTRO GIOVANILE "

MILANO

MODULO D'ISCRIZIONE - RINNOVO

Il sottoscritto .....

figlio di ..... e di .....

nato a ..... il .....

battezzato a ..... il .....

domiciliato a ..... N° .....

via ..... N° ..... telefono .....

che frequenta la Scuola ..... Classe .....

che lavora presso la Ditta .....

coniugato con .....

NOTE E OSSERVAZIONI

del Direttore Sportivo .....

.....

del Medico Sportivo .....

.....

del Cassiere .....

.....

pagata la quota d'iscrizione .....

È stata discussa l'accettazione il .....

.....

e fu { accettata / respinta

IL PRESIDENTE

.....

visto il modulo e le note del Consiglio Direttivo è stato dato il benestare il .....

dopo aver preso visione dello Statuto e del Regolamento interno dell'Associazione Sportiva « Centro Giovanile », che accetta senza riserve;

si impegna a mantenere dentro e fuori del Centro una condotta irreprensibile, ad osservare il regolamento sportivo e a seguire le attività educative del « Centro Giovanile ».

e chiede l'ammissione all'A.S. « Centro Giovanile » nella qualità di atleta (di amico).

Firma (leggibile)

.....

Firma del padre o da chi ne fa le veci se inferiore ai 18 anni.

.....

Mi interessa (sottolineare):

Atletica - Basket - Bocce - Calcio
Pallavolo - Sci - Tennis
Turismo - Cineforum - Letteratura
Musica - Attività caritativa
Missioni - Conferenze religiose.

SOCIO PROPONENTE

.....

Indirizzo .....

N° di tessera .....

DALLO STATUTO DEL « CENTRO GIOVANILE »

Articolo 1°

E' costituita in Milano. ad iniziativa del « CENTRO GIOVANILE CARD. SCHUSTER » e della PROVENSI, Soci Fondatori la ASSOCIAZIONE SPORTIVA « CENTRO GIOVANILE » con Sede in Piazza S. Fedele, 4 e i campi da gioco in Via Feltre (Parco Lambro), avente come scopo di promuovere. praticare e diffondere presso i giovani lo sport.

Essa è apolitica ed esclude tassativamente ogni scopo di lucro.

L'Associazione aderisce, per quanto riguarda le competizioni sportive, alle Federazioni Italiane del C.O.N.I. e del C.S.I.

CATEGORIA DEI SOCI

Articolo 3°

Oltre i Soci Fondatori che hanno ogni responsabilità di nomina delle cariche sociali dell'Associazione, vi sono:
— Soci Sostenitori e Benemeriti;
— Soci Atleti;
— Amici dell'A.S. « Centro Giovanile ».

I soci hanno diritto di accesso al Centro e di giocare sui campi, secondo le norme stabilite dal Regolamento interno.

Gli Amici dell'A.S. « Centro Giovanile » hanno solo diritto di frequentare il Centro senza aver diritto al gioco sui campi.

AMMISSIONE DEI SOCI

Articolo 4°

Per essere ammessi a far parte della A.S. « Centro Giovanile » in qualità di Soci, i candidati dovranno fare domanda scritta al Consiglio Direttivo, su modulo già predisposto, sul quale indicano la categoria cui aspirano. Detto modulo deve essere completato in tutte le sue parti, sottoscritto in segno di completa ed incondizionata accettazione dello statuto e del Regolamento. La domanda dev'essere accompagnata dalla tassa di iscrizione.

La domanda del candidato inferiore ai 18 anni dovrà essere sottoscritta dal padre o da chi ne fa le veci.

Ogni domanda dovrà essere controfirmata da due Soci proponenti.

Il Consiglio Direttivo in seduta di « Commissione deliberativa plenaria » decide inappellabilmente e con giudizio insindacabile dell'ammissione del candidato che può essere già stato ammesso in via provvisoria dal Presidente effettivo.

Per l'ammissione dei Soci Atleti occorre anche il preventivo parere del Medico e del Comitato Tecnico.

I Soci di tutte le categorie si ritengono vincolati alla Associazione per l'anno successivo, qualora non abbiano inviato le proprie dimissioni con lettera raccomandata al Consiglio Direttivo.

Tutti i Soci ed Amici sono tenuti al pagamento di una tassa annua di ingresso.

Tutti i Soci che hanno diritto di giocare sui campi da gioco sono tenuti inoltre al versamento della tassa di servizio.

DIMISSIONI ED ESCLUSIONE DEI SOCI E DEGLI AMICI

Articolo 5°

Saranno esclusi dall'A.S. « Centro Giovanile »:

a) coloro che mancassero al regolamento sportivo;

b) coloro che agissero contrariamente agli scopi educativi del Centro stesso.

Il Consiglio Direttivo, sancito il provvedimento insindacabile ed inappellabile dell'espulsione, lo comunicherà all'interessato con lettera raccomandata.

Copia della motivazione del provvedimento sarà inviata alla Federazione dalla quale dipende il Socio, per quanto riguarda le competizioni sportive.

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 8°

Il Socio è tenuto ad una condotta irreprensibile, quale si addice alla finalità educativa dell'A.S. « Centro Giovanile ».

Il Socio che introducesse nei locali o ai campi di gioco persone ritenute dannose al decoro dell'A.S., potrà essere dal Consiglio Direttivo stesso espulso e non potrà più essere riproposto quale Socio.

Articolo 9°

E' vietato a qualsiasi Socio di giocare per un premio in denaro, per una scommessa in genere e, comunque, mirare ad ottenere nello sport vantaggi finanziari.

Il Socio che contravviene a questa precisa norma sarà espulso dalla Associazione, previa contestazione degli Atti da parte del Consiglio Direttivo.

Articolo 10°

L'Associazione Sportiva « Centro Giovanile » declina ogni responsabilità per incidenti o danni causati o subiti dalle persone e dalle cose in tutte le attività, che danno vita alla Associazione, ma si riserva ogni diritto o ragione di rivalsa contro chiunque abbia provocato danni materiali o morali al patrimonio o alla reputazione della Associazione. I guasti e i danni causati o commessi — anche involontariamente — da un Socio o da persona da lui introdotta, saranno a carico del Socio stesso che ne è tenuto alla rifusione.

COS. ME. FER.

MILANO - Via Canelli, 25 - tel. 296051 - COSTRUZIONI METALLICHE FERRO

Carpenteria leggera e pesante — serbatoi — scaffalature in genere — pensiline a sbalzo — capannoni smontabili e componibili —

CREDITO ARTIGIANO

S. P. A.

CAPITALE L. 250.000.000 - RISERVE L. 100.000.000

SEDE SOCIALE, DIREZIONE CENTRALE E SEDE DI MILANO:

Piazza San Fedele n. 4

•

Succursale: Monza.

Agenzie: Agrate Brianza - Biassono - Bresso - Cologno Monzese - Vimodrone.

•

Agenzia di Milano: Via S. Antonio, 5

Tutte le operazioni di Banca, Cambio e Borsa.

Banca delegata al rilascio benestare per l'importazione e l'esportazione

calcolare, scrivere...

L'esigenza prima d'ogni ufficio: documentare, calcolare celermente ed avere in macchina i termini scritti del calcolo. Un colpo d'occhio, ed il controllo è fatto, con tutta sicurezza. Questi ed altri vantaggi infiniti vi offrono le macchine per ufficio della Lagomarsino: la qualità, la costruzione perfetta e robusta, soprattutto un continuo aggiornamento, in virtù d'una esperienza che ha avuto inizio sino dal 1896.

LAGOMARSINO Milano

Piazza Duomo, 21 Telefono 80.40.91

Filiali ed Agenzie in tutto il mondo

SAVINI

GALLERIA VITTORIO EMANUELE

I CLASSICI RISTORANTI DI MILANO

TANTALO

VIA S. PELLICO 4 (P.za Duomo)

SNACK BAR

•

SALONI PER BANCHETTI RICEVIMENTI E FESTE SERVIZI A DOMICILIO E FUORI MILANO

BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Fondata nel 1896 — Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano

CAPITALE INT. VERS. L. 2.000.000.000 — **RISERVA ORDINARIA L. 1.100.000.000**

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

Abbiategrasso - Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como - Concorezzo - Erba - Fino Mornasco - Lecco - Luino - Marghera - Monza Pavia - Piacenza - Seregno - Seveso - Varese - Vigevano

SEDE DI MILANO: *Via Clerici, 2 - Telefono 8837*

AGENZIE DI CITTÀ

N. 1 - Piazzale Loreto, 6	287.006 - 280.329 - 286.628
N. 2 - Porta Ticinese (Piazza 24 Maggio, 12)	8480.956 - 848.1914
N. 3 - Corso Vercelli (ang. Largo Sett. Severo)	430.610 - 483.358
N. 4 - Via Statuto, 18	667.436 - 665.546
N. 5 - Piazza Oberdan (ang. Via Malpighi)	203.771 - 278.817
N. 6 - Corso Lodi (ang. Via Lazzaro Papi)	576.761 - 542.834
N. 7 - Corso Magenta, 32 (ang. Via S. Nicolao)	861.721 - 861.722
N. 8 - Viale Umbria (ang. Via Marco Greppi)	576.650 - 576.649
N. 9 - Via Pacini, 76 (Lambrate)	230.600 - 296.426
N. 10 - Via Valparaiso, 18	482.678 - 496.102
N. 11 - Corso Porta Vittoria, 7	791.629 - 792.613
N. 12 - Via Cappellari, 3	802.272 - 802.273
N. 13 - Piazza S. Babila (ang. C.so Monforte)	793.790 - 790.094
N. 14 - Via Brera, 21	897.743 - 897.750
N. 15 - Piazza della Repubblica (Grattacielo)	652.043 - 652.044
N. 16 - Via Mulino delle Armi, 23	848.2687 - 848.2688

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

e autorizzata a compiere le operazioni su titoli di debito pubblico.

Ogni operazione di Banca, Cambio, Merci, Borsa e di Credito Agrario d'Esercizio

Rilascio benestare per l'Importazione e l'Esportazione

"Aspettate... prima una Coca-Cola!"

Bevete Coca-Cola
MARCHIO REG.
Deliziosa e Dissetante

Viene il momento in cui si sente il bisogno
d'un poco di respiro e di riposo.
E questo è il momento per la frizzante
Coca-Cola. Vi rimette a posto in pochi istanti,
lasciandovi rinfrescati e rinfrancati.
Gustate oggi stesso
il suo incomparabile sapore.

Ineguagliabile nel sapore
ineguagliabile nella qualità

Exp. 631

IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO
DEL MARCHIO REGISTRATO "COCA-COLA"

FÀBBRICA MILANESE IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE - VIA POMPEO MARIANI, 4 - MILANO

MILANO

CSG

L'ingresso al CENTRO SCHUSTER è riservato ai giovani che partecipano attivamente ad una sezione

per informazioni - per prenotazioni - per l'iscrizione al Centro Giovanile rivolgersi alla : Sede : Piazza S. Fedele, 4 - Milano - tel. 804441
Direzione : Via Feltre, 90 - Milano - tel. 23.57.24

Soci Atleti (con diritto all'uso delle attrezzature sportive all'Assistenza del Medico Sportivo - Assicurazione - allenamento, escluse le lezioni e l'uso dei campi da tennis) - L. 2.500.

Familiari (con diritto di partecipare alle manifestazioni culturali, formative e sportive) - L. 2.000

Amici Benefattori - L. 10.000

Cinelamber
Letture
Dibattiti

Lamber Basket Club
Lamber Baby Golf
Lamber Sci Club
Lamber Tennis Club
Atletica Young Center
Bocciofila Young Center
Calcio Young Center
Pallavolo Young Center

Corsi di Religione
Catechisti
Carità

SCUOLA

Scuola di Calcio : N.A.G.C.
Scuola di Pallacanestro
Scuola di Sci
Scuola di Tennis